Corriere Adriatico
Venerdì 1 marzo 2019

FENUCCI: «L'URBANIA DIRÀ LA SUA ANCHE NELLA VOLATONA FINALE»

Il tecnico fiducioso per la parte conclusiva della stagione

ECCELLENZA

URBANIA Delusione per il pari casalingo con il Grottammare? «Macchè! - esordisce mister Gianluca Fenucci - Un pareggio da accettare. Dobbiamo capirci: l'Urbania non è né la Juventus né il Real Madrid. Eppure anche loro, abbiamo visto, perdono. Il Grottammare è formato da giocatori di categoria eppure abbiamo creato le nostre occasioni, il possesso di palla e le geometrie da parte nostra non sono mancati, ma potevamo anche beccare il gol. Ce la siamo giocata fino in fondo. In qualche spunto troppa frenesia? Forse nei duelli personali, in alcune occasioni, potevamo cercare la soluzione personale vincente. I nostri attaccanti Pagliardini e lo stesso Fraternali, nonostante il fisico, necessitano di spazi e se le squadre che vengono ad Urbania e sono consapevoli che il mio team non è una meteora si chiudono. Invece i miei boys sanno esprimersi contro compagini che lasciano giocare».

Il tecnico Gianluca Fenucci

E adesso mister? «L'obiettivo era la salvezza e credo sia stato ampiamente raggiunto alla grandissima. Ora non rinunciamo ai playoff perché un supplemento di torneo è qualcosa di molto gratificante sia per l'ambiente che per i nostri giovani. Spero che tutti lo capiscano. Se poi giocheremo tra le mura amiche o fuori casa fa nulla. Anzi questi ragazzi, anche quando arriverà il caldo, andranno come i treni».

I prossimi vicini appuntamenti? «Tutte le squadre che incontreremo da domenica fino al rush finale del calendario saranno del tenore del Grottammare di cui abbiamo appena parlato. Dobbiamo stare molto attenti a non cadere nei tranelli del... "tanto un gol prima o poi glielo facciamo". Dobbiamo dare sempre il massimo sia come concentrazione che determinazione. Dobbiamo stare sereni e vigili. L'unica contesa, dove non avremmo nulla da perdere, sarà quella contro il Tolentino». E a Porto d'Ascoli? «Altra avversaria da prendere con le molle. Guardate la loro lista e la nostra e poi rispondetevi. Noi andremo con il piglio di sempre e con la volontà di fare risultato se, poi, saranno meglio loro tanto di cappello. Ogni settimana dobbiamo crescere un po' di più rispetto a quella alle spalle. Solo così, con il lavoro, si raggiungono traguardi insperati».

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA